

Euler Hermes ITALIA



L'INDUSTRIA ITALIANA DEL MARMO

L'analisi di Euler Hermes

A company of **Allianz** 

 EULER HERMES

L'INDUSTRIA ITALIANA DEL MARMO

Euler Hermes supporta il business dei suoi clienti italiani dell'industria del marmo attraverso coperture contro il rischio di mancato pagamento delle forniture commerciali in oltre 90 Paesi a livello mondiale. In questo modo, le aziende del settore possono pensare allo sviluppo del loro giro d'affari in totale tranquillità, offrendo condizioni di pagamento favorevoli anche a clienti in precedenza non sperimentati, evitando tutte le complicazioni e i rischi collegati alla scarsa conoscenza dei mercati, delle normative e degli usi locali. Euler Hermes garantisce la valutazione preventiva dei partner commerciali delle aziende assicurate e la protezione di transazioni commerciali per un valore di oltre 824 miliardi di euro.

Ciò grazie ad una banca dati proprietaria e a una rete di specialisti in loco che analizza quotidianamente l'evoluzione della solvibilità di aziende che rappresentano il 92% del PIL mondiale.

2 INTRODUZIONE: MARMO

2 Il settore lapideo

3 Le dinamiche congiunturali post pandemia

4 Verso una produzione sempre più sostenibile

5 Il futuro 4.0

6 Analisi finanziaria delle aziende del settore

Il settore lapideo

Il **settore lapideo** è una delle punte di diamante del Made in Italy. Occupa la quinta posizione al mondo e anche se ha registrato qualche numero negativo nell'export, causa pandemia, resta sempre un settore che contribuisce in modo significativo alla diffusione del sistema Italia nel mondo.

La destinazione prevalente dei prodotti del comparto si conferma nell'**edilizia**, stimata in tre quarti del totale, mentre il resto è appannaggio dell'arredo urbano, della funeraria e, in misura marginale, dell'oggettistica, senza tenere conto di un ampio utilizzo dei sottoprodotti e in particolare dei granulati di varia dimensione, in opere strutturali come le banchine, le massicciate stradali, i marciapiedi. Nell'ambito dell'attività costruttiva, la maggioranza relativa riguarda i pavimenti e i rivestimenti interni, ed è quella che deve confrontarsi in modo più stringente con i prodotti concorrenti, a cominciare dalla stessa pietra artificiale.

L'industria tecno-marmifera italiana conta **oltre 3.200 aziende** e impiega circa **34mila addetti**, con una produzione nel 2019 di quasi **3,9 miliardi di euro** per il 75% destinata all'estero (è il marmo lavorato che incide maggiormente sul valore dell'export italiano con un peso del 46%), con un valore delle esportazioni di 2,9 miliardi e soprattutto con un saldo commerciale annuo attivo di oltre 2,5 miliardi che equivale a circa il 5% del saldo commerciale complessivo italiano.



Tra i Paesi target delle esportazioni in testa ci sono la Cina e l'India. Il marmo lavorato è invece richiesto soprattutto dagli Stati Uniti (27%) a cui seguono Germania (9,7%), Svizzera (6,8%) e Francia (5,8%).

Il comparto lapideo gravita intorno a tre principali distretti: quello **apuo-versiliese**, quello **veneto** e quello **lombardo**, a cui si aggiungono altri due importanti bacini rappresentati dalla Sicilia e dalla Sardegna.

Al distretto apuo-versiliese (dove il settore lapideo rappresenta circa il 20% dell'intera economia) è attribuibile il 35,4% delle vendite in valore assoluto (**688 milioni**). Il comparto apuano si conferma leader a livello nazionale, grazie alle sue 145 aziende.